Lecco

Dalla provincia

Curone, l'ultimo nato è un rosato

La Valletta, salgono a 48 le etichette dei vini che fanno parte della Igt Terre Lariane, con 19 cantine

LA VALLETTA BRIANZA

di Paola Pioppi

Syrah, soprattutto, assieme a Pinot Nero e Merlot. Un colore rosato trasparente e fresco, un sapore che eredita la sapidità degli uvaggi che crescono nel Parco del Curone. Con l'ultima etichetta messa in produzione, il Rosato, l'azienda La Costa ha riattualizzato quella che era una tradizione esistente in questo territorio, e ormai persa: quella appunto del vino rosato.

«Abbiamo destinato un pezzo di vigna alla coltivazione delle uve Syrah – spiega Claudia Crippa. Titolare dell'azienda e presidente del Consorzio Igt Terre Lariane – perché avevamo il pre-

I NUMERI DEL CONSORZIO

Settanta ettari fra Lecco e Como con una produzione di 220mila bottiglie



sentimento che ne sarebbe nato un vino non banale. Nel 2018 siamo arrivati alle prime 1100 bottiglie, chiamato «Vino del Diciotto» in via sperimentale, per osservare il risultato.

Ora abbiamo il «Rosato», entrato a far parte della gamma dei nostri vini. Siamo partiti con 1500 bottiglie, con una produzione che potrebbe arrivare a 2000». Sull'etichetta compare una rosa canina, nera e stilizzata, pianta spontanea molto presente in questa parte di territorio. Salgono così a 48 le etichette dei vini che fanno parte della lgt Terre Lariane, arrivata ora a comprendere 19 cantine che lavorando su circa 70 ettari di territorio.

reno tra Lecco e Como, con una produzione media di 220mila bottiglie all'anno.

«Ma presto – prosegue Claudia Crippa – si potrebbero aggiungere altre tre cantine, che hanno già impiantato i loro vigneti e che attendono di entrare a far parte del Consorzio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE

Una rete unisce le piccole aziende

Per far fronte al calo dovuto al blocco dei flussi turistici

Se, da un lato, la voglia di lavorare e produrre è in continua espansione all'interno delle «Terre Lariane», dall'altro questi ultimi mesi hanno obbligato le aziende a far i conti con la flessione delle vendite e la difficoltà a raggiungere la clientela, anche a causa del blocco del turismo e della lenta ripresa. Proprio per questo, è stata creata una rete che unisce cinque piccoli consorzi, assieme a Sam Colombano. Valcamonica. Moscato di Scanzo e Montenetto, «In questo modo - spiega la presidente - vogliamo arrivare ad avere gli stessi numeri e capacità di investimenti dei consorzi lombardi più grossi».